

CAUSÒ 3 VITTIME IN FRIULI

Febbre del Nilo fondi ai Comuni per debellare la zanzara killer

Con l'arrivo della bella stagione si ripresenta puntuale il problema della trasmissione dei virus attraverso la puntura di zanzara a partire dal West Nile che in Friuli Venezia Giulia l'anno scorso ha causato tre vittime e 25 casi d'infezione accertati.

La Regione è dunque corsa ai ripari con risorse triplicate rispetto al 2018 che consentiranno d'intervenire in modo puntuale in particolare nei 62 Comuni dove la scorsa estate è stato particolarmente invasivo. Una campagna preventiva senza eguali che sarà affidata al nuovo centro unico per il coordinamento regionale delle strategie di contrasto alla diffusione di patologie come il West Nile virus e lo Zika virus.

/ PAG. 16

Maura Delle Case

UDINE. Con l'arrivo della bella stagione si ripresenta puntuale il problema della trasmissione dei virus attraverso la puntura di zanzara a partire dal West Nile che in Friuli Venezia Giulia l'anno scorso ha causato tre vittime e 25 casi d'infezione accertati. La Regione è dunque corsa ai ripari con risorse triplicate rispetto al 2018 che consentiranno d'intervenire in modo puntuale in particolare nei 62 Comuni dove la scorsa estate è stato particolarmente invasivo. Una campagna preventiva senza eguali che sarà affidata al nuovo centro unico per il coordinamento regionale delle strategie di contrasto alla diffusione di patologie come il West Nile virus e lo Zika virus causate dalla puntura di zanzara che ieri è stato presentato a Trieste dal vicepresidente Fvg, Riccardo Riccardi.

Le risorse stanziare ammontano a 300 mila euro e

Campagna contro la febbre del Nilo più prevenzione e maggiori risorse

La giunta aumenta i fondi e anticipa le disinfestazioni nella Bassa friulana e nel Pordenonese. L'anno scorso il virus in regione causò la morte di tre persone e furono 25 i casi accertati

petenze per dar corpo a un'attività che sarà soprattutto di prevenzione e che conta, Riccardi lo ha ribadito con forza, sulla collaborazione dei cittadini perché la sola attività delle pubbliche amministrazioni non basta. Le risorse messe a disposizione saranno dunque gestite dall'Asuits che coordinerà gli interventi di disinfestazione ordinaria e straordinaria delle singole Aziende sanitarie, si tratterà in particolare di trattamenti larvicidi periodici effettuati in corrispondenza delle caditoie stradali pubbliche e di quelle collocate in strutture di pertinenza comunale, nonché dei fossati

e di tutti i siti con acque stagnanti, prive di fauna, al fine di impedire il proliferare delle zanzare e delle possibili malattie di cui queste sono portatrici. A tal proposito è utile ricordare che l'unico virus trasmesso in Friuli Venezia Giulia è stato il West Nile che come detto ha fatto contare 25 casi accertati l'anno scorso, 3 dei quali con esito mortale. La malattia risulta asintomatica nel 90% dei casi, ma in persone particolarmente indebolite da altre patologie può diventare estremamente pericolosa fino ad essere letale. Ai 25 casi di West Nile si sono aggiunti un caso di Dengue e uno di Usutu che però sono stati importati: le persone colpite avevano infatti contratto i virus fuori dall'Italia.

consentiranno di realizzare l'attività preventiva, gestita dall'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste in coordinamento con le altre Aziende sanitarie, nei 62 Comuni interessati l'anno passato dal fenomeno. Comuni che si collocano in particolare nella fascia del pordenonese, capoluogo compreso, e della Bassa friulana arrivando a lambire l'hinterland udinese. «Abbiamo aumentato sensibilmente le risorse e allargato il periodo di attività da maggio fino alla fine di novembre anziché ottobre e questo perché – ha spiegato il vicepresidente con delega alla Salute – non ci troviamo più di fronte a un problema episodico bensì a un evento che, anche per via del cambiamento climatico, è divenuto una costante che ha potenzialmente esito mortale e con cui dobbiamo fare seriamente i conti. Soprattutto nella parte occidentale della regione». Da qui la scelta di mettere in campo un nuovo sistema organizzativo dotato di un coordinamento unitario, affidato all'Azienda ospedaliero-universitaria di Trieste, e delle migliori com-

petenze per dar corpo a un'attività che sarà soprattutto di prevenzione e che conta, Riccardi lo ha ribadito con forza, sulla collaborazione dei cittadini perché la sola attività delle pubbliche amministrazioni non basta. Le risorse messe a disposizione saranno dunque gestite dall'Asuits che coordinerà gli interventi di disinfestazione ordinaria e straordinaria delle singole Aziende sanitarie, si tratterà in particolare di trattamenti larvicidi periodici effettuati in corrispondenza delle caditoie stradali pubbliche e di quelle collocate in strutture di pertinenza comunale, nonché dei fossati

e di tutti i siti con acque stagnanti, prive di fauna, al fine di impedire il proliferare delle zanzare e delle possibili malattie di cui queste sono portatrici. A tal proposito è utile ricordare che l'unico virus trasmesso in Friuli Venezia Giulia è stato il West Nile che come detto ha fatto contare 25 casi accertati l'anno scorso, 3 dei quali con esito mortale. La malattia risulta asintomatica nel 90% dei casi, ma in persone particolarmente indebolite da altre patologie può diventare estremamente pericolosa fino ad essere letale. Ai 25 casi di West Nile si sono aggiunti un caso di Dengue e uno di Usutu che però sono stati importati: le persone colpite avevano infatti contratto i virus fuori dall'Italia.

Alla luce di quei numeri e di un fenomeno che come detto è destinato a ripresentarsi l'amministrazione regionale ha scelto d'intervenire di petto con più risorse e un nuovo modello organizzativo. «Attueremo una sorveglianza costante su persone e animali – ha aggiunto l'assessore Riccardi – e grazie a un accordo con l'istituto

zooprofilattico delle Venezie andremo a verificare in tempi brevi le cause delle singole situazioni che si dovessero verificare». Se il pubblico fa la sua parte, altrettanto chiede di fare al privato. Riccardi ieri si è infatti rivolto alla cittadinanza perché metta in atto una serie di accortezze elementari, di buon senso, a partire dall'eliminazione delle acque stagnanti che spesso si formano intorno alle abitazioni in sottovasi, ciotole, contenitori dei più dispersati e che in estate diventano luoghi ideali per il proliferare delle zanzare. In mancanza di vaccini, la parola d'ordine è prevenzione. —

BY NC ND AL CUNIBITTI RISERVATI



RICCARDO RICCARDI
VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE
E ASSESSORE ALLA SALUTE

«Attueremo una vigilanza costante su persone e animali. E ai privati chiediamo di mettere in pratica i nostri suggerimenti»

Lotta alle zanzare

Il virus

West Nile (WNV) viene trasmesso all'uomo principalmente dalle **punture di zanzara**, più raramente in caso di trapianto di organi, trasfusioni di sangue e trasmissione madre-feto in gravidanza. Il virus infetta anche altri mammiferi, soprattutto equini, ma in alcuni casi anche cani, gatti, conigli e altri

Periodo di incubazione

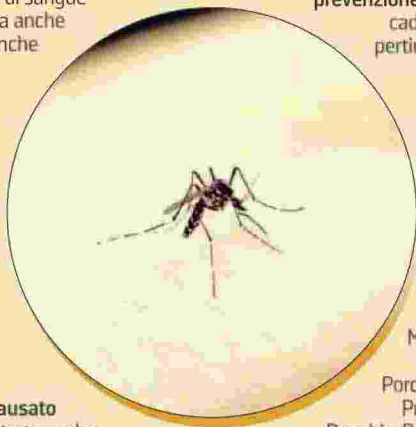
Dalla puntura della zanzara infetta possono passare **tra i 2 e i 14 giorni**, ma si può arrivare fino a 21 nei soggetti con deficit a carico del sistema immunitario

Sintomatologia

L'infezione decorre in maniera asintomatica nella maggior parte dei casi, può non essere così nelle categorie a rischio (età avanzata e/o soggetti immunocompromessi)

Casi in regione

Nel 2018 - tra il 15 giugno e il 31 ottobre - **il virus ha causato 3 morti**, sui 25 casi complessivamente segnalati; registrato anche un caso di Dengue e uno di Usutu



Piano 2019

La Regione stanZIA **300 mila euro** per realizzare interventi di **prevenzione per disinfezare** con trattamenti larvicidi periodici sia le caditoie stradali pubbliche sia quelle collocate in strutture di pertinenza comunale, ma anche fossati e tutti i siti con acque stagnanti, prive di fauna

I 62 Comuni in cui saranno realizzati gli interventi

Aquileia, Azzano Decimo, Bagnaria Arsa, Bertolino, Bicinicco, Brugnera, Camino al Tagliamento, Caneva, Carlino, Castions di Strada, Cervignano del Friuli, Chions, Codroipo, Cordovado, Cormons, Fiume Veneto, Fiumicello, Fontanafredda, Gonars, Grado, Latisana, Lestizza, Lignano Sabbiadoro, Marano Lagunare, Merito di Tomba, Morsano al Tagliamento, Mortegliano, Muzzana del Turignano, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Pasiano di Pordenone, Pavia di Udine, Polcenigo, Porcia, Pordenone, Porpetto, Pozzuolo del Friuli, Prata di Pordenone, Pravisdomini, Precenico, Rivignano, Ronchi dei Legionari, Ronchis, Ruda, Sacile, San Canzian d'Isonzo, San Giorgio di Nogaro, San Giovanni al Natisone, San Pier d'Isonzo, San Vito al Tagliamento

